

I.I.S. MAXWELL – SETTEMBRINI
Milano

VADEMECUM PER I DOCENTI

(a cura del GLI di Istituto)

Perché?

Questo lavoro nasce dall'esigenza di dare a noi tutti docenti che insegniamo in classi sempre più eterogenee una linea metodologica comune ed efficace. L'obiettivo è sostenere tutti gli allievi tenendo conto delle loro diversità, pianificando percorsi didattici realmente efficaci.

Seguire una direzione unica all'insegna della collaborazione e della fiducia aiuta noi insegnanti e gli alunni a vivere bene il tempo a scuola. Noi tutti insegnanti siamo corresponsabili del successo formativo.

Iniziamo dagli acronimi

Sono alunni con **BES** (Bisogni Educativi Speciali):

- Alunni con disabilità certificata (DVA) Legge 104/92
- Alunni con disturbi evolutivi specifici certificati:
 - **DSA**: dislessici, discalcolici, disgrafici, disortografici; Legge 170/10
 - **ADHD**: disturbo da deficit di attenzione e iperattività;
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Possono essere predisposte le seguenti programmazioni:

- **P.D.P.**: Piano Didattico Personalizzato
- **P.E.I.**: Piano Educativo Individualizzato
- **P.E.P.**: Piano Educativo Personalizzato

ALUNNI	COSA SIGNIFICA	CHI SONO?	COSA FARE
NAI	Neo Arrivati in Italia	Alunni che risiedono da poco in Italia con poca o nulla conoscenza della lingua italiana	Il coordinatore e il C.d.c. predispongono un P.E.P. In base ai singoli casi il C.d.c. può decidere di valutare lo studente nel primo trimestre in tutte le materie o soltanto in Scienze Motorie e /o discipline in cui la conoscenza della lingua italiana non sia da impedimento nel seguire il programma didattico. Nel secondo pentamestre vengono valutati seguendo le indicazioni e gli obiettivi indicati nel P.E.P. Verifiche rispondenti alle indicazioni del P.E.P.
DSA	Disturbi Specifici dell'Apprendimento	Alunni con specifiche difficoltà dell'apprendimento. Con quoziente intellettivo nella norma o superiore alla norma	Il coordinatore e il C.d.c. predispongono un P.D.P. Devono essere specificati, in base a quanto indicato nella certificazione, strumenti compensativi e misure dispensative a cui hanno diritto. Verifiche rispondenti alle indicazioni del P.D.P.

La diagnosi certificativa DSA può essere aggiornata:

- al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente
- su segnalazione della scuola alla famiglia o della famiglia può essere richiesto l'aggiornamento per modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi.

VALIDITA'

- In calce a ciascuna certificazione è specificata, generalmente, fino alla fine del ciclo scolastico.

Si invitano i **coordinatori di classe** a supportare il lavoro di verifica della segreteria controllando che sul documento siano apposte almeno tre firme del neuropsichiatra, psicologo e logopedista.

DVA

Alunni Diversamente Abili

Con certificazione di disabilità:

- Diagnosi Funzionale che sarà poi chiamata dal 2019 Profilo di Funzionamento
 - Verbale
- rilasciata dalle ASL (UONPIA)

Hanno diritto all'**Insegnante di Sostegno e all'assistenza educativa scolastica A.E.S.** (se prevista)

In base alla diagnosi possono avere due tipi di programmazione

P.E.I.

Equipollente con Competenze di base (obiettivi minimi)	Obiettivi Differenziati
<ol style="list-style-type: none">1. Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;2. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa.3. Al termine del percorso l'alunno ottiene il Diploma	<p>È necessario il consenso scritto della famiglia.</p> <p>La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.c. per ogni singola materia, in collaborazione con il Docente di Sostegno.</p> <p>Gli alunni vengono valutati con voti che sono riferiti unicamente al P.E.I.</p> <p>Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.</p> <p>Al termine del percorso l'alunno non ottiene il Diploma, ma una "Certificazione delle Competenze".</p>

VERIFICHE

IN BASE ALLA APROGRAMMAZIONE SI DIFFERENZIANO IN:

EQUIPOLLENTI	DIFFERENZIATE
<p>Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'Esame di Stato, possono essere predisposte prove equipollenti.</p> <ol style="list-style-type: none">1. MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche2. MODALITÀ DIVERSE: il Consiglio di classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.)3. TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte (se necessari)4. PREDILIGERE PROVE ORALI (da valutare caso per caso)	<p>Le verifiche e i voti si riferiscono esclusivamente ai contenuti previsti dal PEI e non ai "Programmi Ministeriali"</p>

In calce alle verifiche deve essere apposta l'annotazione: **conforme al P.E.I.**

- Per concludere il processo inclusivo avviato in classe le verifiche devono essere proposte in versioni corrispondenti a diversi livelli di complessità.
- Specificare chiaramente i criteri di valutazione sulla verifica
- Differenziare la tipologia degli esercizi,
- Predisporre verifiche **graduate** in relazione alle necessità.

ALCUNE INDICAZIONI PER L'ESAME DI STATO alunni D.S.A. e D.V.A.

- Per gli alunni con disabilità l'insegnante di Sostegno deve predisporre una relazione da allegare al documento del 15 maggio, esplicitando eventuali modifiche che devono essere attuate durante le prove scritte.
- Per gli alunni con D.S.A. le indicazioni necessarie devono essere specificate in una relazione a cura del coordinatore del C.d.c.
- I coordinatori di classe nel documento del 15 maggio per gli alunni D.V.A. devono specificare la richiesta della presenza degli insegnanti di Sostegno durante lo svolgimento delle prove dell'Esame di Stato in coerenza a quanto avvenuto durante le simulazioni.
- Le prove per l'Esame di Stato devono essere coerenti alle simulazioni e alle prove svolte durante l'anno in quanto a modalità e tempistiche.

Tra Insegnanti Curricolari e Insegnanti di Sostegno la parola d'ordine è: **COLLABORARE**

1. Concordare preventivamente le attività (lezioni, verifiche, schemi, mappe, formulari) che si intendono svolgere in modo tale che l'Insegnante di Sostegno abbia il tempo di semplificare e adattare le lezioni in base alle diverse esigenze degli alunni della classe
2. Concordare preventivamente le verifiche (contenuti e modalità) e se possibile programmarle quando è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno.

Le nostre classi sono eterogenee, composte da alunni stranieri, alunni con disturbi specifici di apprendimento e disabilità è necessario predisporre una programmazione, e relative verifiche, per più livelli di apprendimento. E' necessario, altresì, attivare strategie di semplificazione e segmentazione delle tematiche più complesse.

POSSIBILI STRATEGIE DI LAVORO

L'USO DELLE LAVAGNE - L'uso delle lavagne aiuta a sintetizzare la lezione che si andrà a svolgere, scrivendo prima di tutto il titolo o l'idea fondamentale, seguiti da una mappa concettuale (da usare eventualmente come strumento compensativo nelle prove orali e scritte); si useranno parole chiave e finestre di chiarimento del contesto e del lessico. – E' importante far ricopiare a tutta la classe quanto si scrive. Questo fa bene agli alunni/e italiani che si esercitano nella tecnica della sintesi e del ripasso. Serve agli alunni/e stranieri, che inoltre potranno riprendere a casa i termini e i concetti nuovi. Questa attività comporta inevitabilmente "un investimento" in tempo ma sul lungo periodo può rappresentare una strategia che porta risultati. Salvare le lezioni (preferibilmente in .doc) sul desktop del computer della classe.

DARE UN TITOLO ALLA LEZIONE DEL GIORNO - Si fornisce in questo modo un appiglio utile ad individuare l'argomento, a condizione che o il titolo/l'idea fondamentale siano estremamente sintetici, o se ne chiariscano immediatamente gli impliciti relativi al contesto e al lessico. Fermare nel tempo "il giorno della lezione": fare indicare agli alunni la data a margine del quaderno.

UTILIZZARE MAPPE CONCETTUALI - Si rivelano estremamente utili la schematizzazione visiva dei concetti che si andranno successivamente a trattare e la puntualizzazione dei loro legami sequenziali o logici, tramite frecce ed indicatori di priorità.

GRADUARE GLI OBIETTIVI E GLI ARGOMENTI - Si deve mettere cura nella presentazione degli argomenti disciplinari, che vanno somministrati alla classe nella loro interezza. E' preferibile che in fase di interrogazione-verifica-valutazione dell'alunno con BES gli argomenti vengano ridotti entro criteri di priorità ed ineliminabilità.

LA SPIEGAZIONE - Si fa riferimento a quanto visualizzato sulla lavagna, seguendo quindi l'ordine dato nella mappa concettuale. - Occorre fare attenzione a riprendere le parole-chiave, senza paura di ripetersi. La ridondanza del messaggio aggiunge efficacia alla comunicazione, in caso di scarsa competenza linguistica dell'ascoltatore. - È consigliabile utilizzare il più possibile immagini (dal testo, da cartine, foto, oggetti...).

FORMULARIO E SCHEMI è consigliabile che siano redatti dagli alunni con o senza la collaborazione dell'insegnante di sostegno e prima della verifica validati dagli insegnanti curricolari.

GESTIONE MATERIALE SCOLASTICO

1. Dare precise indicazioni sul materiale necessario da portare in classe.
2. Controllare periodicamente i quaderni.
3. Segnare le verifiche sia sul cartaceo/calendario presente nelle classi sia sul registro elettronico.

Differenza tra insegnante di sostegno ed educatore

L'**insegnante di sostegno**, è **contitolare di cattedra della classe in cui opera** e pertanto **firma i documenti di valutazione di tutti gli alunni**. L'insegnante di sostegno è **assegnato alla classe e non all'alunno con disabilità**, con il compito prioritario di attuare interventi di **integrazione** attraverso strategie didattiche specifiche **insieme** agli insegnanti curricolari.

L'**educatore** cioè l'**assistente all'autonomia ed alla comunicazione**, viene assegnato **ad personam**, al singolo alunno. Si tratta di un operatore che ha il compito precipuo di facilitare la comunicazione dello studente DVA, stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, supportarlo nella partecipazione alle attività e può contribuire alla preparazione didattica. I due ruoli, sia pure nelle finalità comuni e nella collaborazione costante, sono chiaramente distinti e complementari.

Milano, ottobre 2019

A cura del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

I.I.S. Maxwell - Settembrini